

Comparse nella notte tra domenica e lunedì in piazza Unità d'Italia, in via Cavour. Una frase anche sull'ex oratorio femminile

Scritte contro lockdown e scuole chiuse sui muri del Municipio e del Giornale

Sull'accaduto indagano i carabinieri. Il sindaco Sartini: «E' stato un gesto balordo, inopportuno e francamente con poco senso»

VIMERCATE (glc) Scritte contro il lockdown e in particolare contro la prosecuzione della chiusura delle scuole. Sono comparse, a caratteri cubitali, nella mattinata di ieri, lunedì, sui muri del Municipio, in piazza Unità d'Italia, della redazione del Giornale di Vimercate, in via Cavour, e su quello dell'ex oratorio femminile di via Dozio, ora sede della scuola professionale Enaip.

Nonostante i diversi colori utilizzati è pressoché scontato che siano state fatte dalla stessa mano nella nottata precedente, poche ore dopo il discorso televisivo del premier **Giuseppe Conte** che ha confermato la prosecuzione parziale del lockdown e la chiusura fino a settembre delle scuole di tutti gli ordini e gradi nell'ambito dei provvedimenti per il contrasto alla diffusione del coronavirus.

Un gesto assurdo, vergognoso perpetrato per altro in un momento molto delicato anche da un punto di vista economico. Ora, infatti, soldi pubblici, e non, dovranno essere spesi per rimediare ad un'azione insulsa e vigliacca.

«Lock down e regime», «Scuole aperte, ora»: queste le frasi lasciate con una vernice verde alla destra e alla sinistra del portone di ingresso del Municipio di piazza Unità d'Italia.

E una scritta a caratteri cubitali, questa volta arancione, è comparsa anche sulla parete esterna della sede del Giornale di Vimercate, in via Cavour 59: «Lock down= regime».

Infine una terza frase è stata lasciata, come detto, sul muro dell'ex oratorio femminile di via Dozio, ora sede della scuola professionale Enaip.

Nessun indizio al momento sull'autore o gli autori del gesto. Sull'accaduto stanno indagando i Carabinieri della stazione cittadina che lunedì mattina si sono portati in Co-

mune (non è la prima volta che il muro di ingresso viene imbrattato da ignoti, anche se in passato per altri motivi) e nella sede del Giornale per raccogliere ulteriori indizi e informazioni. Al vaglio anche alcune telecamere per la videosorveglianza presenti in centro.

«E' stato un gesto balordo, inopportuno e francamente con poco senso - ha commentato il sindaco **Francesco Sartini** - Trovo veramente difficile capire cosa abbia voluto dire chi ha fatto questa scritta: posso capire che qualcuno soffra dover stare a casa ma queste misure sono state adottate innanzitutto per tutelare i cittadini e non certo per diminuire le nostre libertà. Al contrario questo è il momento di stare vicini a chi come medici e infermieri rischiano la loro vita per aiutarci e gli striscioni comparsi fuori



Qui accanto, le scritte accanto al portone di ingresso del Municipio di Vimercate. Sotto, a sinistra, la scritta sullo stabile dove ha sede il Giornale di Vimercate. Qui sotto, la scritta sul muro dell'ex oratorio femminile di via Dozio, ora sede della scuola professionale Enaip



dall'ospedale a sostegno del personale è sto il modo migliore per affrontare questo momento molto delicato: in

questi giorni i contagi sono ancora troppo alti, più di uno al giorno e questo ci deve far riflettere».

Dura anche la condanna del gruppo di Forza Italia, che riportiamo nell'articolo qui sotto.



Forza Italia chiede che i responsabili vengano trovati e puniti

«E' un atto deplorabile, un danno per tutta la cittadinanza. Chi ha commesso tutto ciò deve pagare i danni di tasca propria»

VIMERCATE (tlo) Una condanna decisa contro raid vandalico portato nella notte tra domenica e lunedì al Municipio, alla sede del Giornale di Vimercate e all'ex oratorio femminile è stata espressa anche dal gruppo cittadino di Forza Italia guidato in Consiglio comunale da **Cristina Biella**.

«Questa mattina Vimercate si è svegliata con scritte di vernice verde

sui muri di Palazzo Trotti, della sede del Giornale di Vimercate e dell'oratorio femminile di Via Dozio: "lockdown=regime" e "riaprite le scuole" - si legge in un comunicato diffuso nella giornata di ieri, lunedì - Forza Italia condanna con fermezza l'atto deplorabile di vandalismo ai danni degli edifici coinvolti ed, in particolare, in riferimento all'edificio comunale, non si può sottacere come,

oltre al grave nocimento all'edificio storico di Vimercate, sede degli organi istituzionali e degli uffici comunali, sia stato realizzato un danno a tutta la cittadinanza per la necessità di dover impiegare risorse pubbliche per il ripristino. Ci auguriamo che vengano individuati i responsabili che hanno non solo commesso il reato, ma anche violato le prescrizioni in tema di restrizioni co-

vid-19».

Forza Italia chiede quindi che chi ha commesso il gesto deprecabile paghi di tasca propria. «Auspichiamo quindi una giusta condanna anche al risarcimento dei danni arrecati - conclude il comunicato - Ribadiamo ancora una volta che qualunque forma di protesta debba essere espressa in forme legittime e attraverso inaccettabili azioni illecite».